

MUSICALMENTHAIKU

POESIE E CANZONI PER ARRICCHIRE E POTENZIARE LA RELAZIONE DI CURA

Autore: Maria Rita Baratella, Infermiera Cure Domiciliari, Distretto 1 Biella_ASL BI

Il contesto

L'aumento delle patologie cronico degenerative, l'invecchiamento della popolazione e le molteplici forme di fragilità stanno portando a rivedere i modelli e i luoghi in cui la cura sanitaria è stata tradizionalmente pensata e agita. Le competenze degli operatori si stanno sempre più spostando verso il modello della sanità di iniziativa e/o della medicina di prossimità, impostato sulla logica dell'andare verso la persona assistita attraverso reti multiprofessionali di presa in carico e di continuità delle cure (Maciocco, 2019).

Questo orientamento si nota in modo particolare nella gestione del paziente domiciliare con malattia cronica, dove l'approccio terapeutico in senso stretto non può più essere considerato sufficiente. C'è bisogno anche di altro.

La persona affetta da malattia cronica necessita di acquisire e mantenere quelle competenze che l'aiutano a vivere in maniera ottimale con la sua malattia (WHO, 1998). Perché ciò accada è necessario che gli interventi terapeutici ed educativi volti a sensibilizzare, a informare e a facilitare l'apprendimento all'autogestione della malattia si realizzino nell'ambito di relazioni emotivamente calde, stabili e significative per l'utente.



Il progetto

Come infermiera domiciliare da diverso tempo ero alla ricerca di uno strumento espressivo che mi consentisse di potenziare la relazione di cura in una prospettiva di rafforzamento dell'alleanza terapeutica. La piccola sperimentazione qui presentata ha preso avvio a seguito della mia partecipazione a un percorso di formazione intervento organizzato dalla Struttura Formazione della mia ASL volto a sensibilizzare gli operatori sanitari all'utilizzo del linguaggio creativo e poetico nelle relazioni di cura. Il componimento Haiku con le sue caratteristiche di immediatezza ed apparente semplicità e il ricorso alla rievocazione di versi di canzoni popolari conosciute, si sono dimostrati dispositivi creativi decisamente accessibili alla maggior parte dei miei pazienti e particolarmente utili nel rafforzare la relazione di cura.

Questa piccola sperimentazione è stata condotta a partire dal mese di marzo del 2023 e per ora ha coinvolto circa una dozzina di utenti domiciliari, con risultati davvero apprezzabili in relazione all'incremento della compliance terapeutica. È stato inoltre per me molto emozionante e, in certi frangenti anche divertente, vedere affiorare espressioni di sorpresa, di gioia e di stupore sui volti dei pazienti mentre leggevano versi o strofe di canzoni pensati per loro e donati da me o da altri pazienti!!



Prendere coscienza delle proprie emozioni e imparare a gestire comportamenti empatici

“Ti difenderò da incubi e tristezze
Ti riparerò da inganni e maldicenze
E ti abbracerò per darti forza sempre
Ti darò certezze contro le paure
Per vedere il mondo oltre quelle alture”
Da Guerriero di Marco Mengoni



Facilitare il decentramento cognitivo attraverso il confronto di vissuti ed opinioni

Potenziare condotte critiche in relazione ai propri e agli altrui agiti



Team di Progetto:
Responsabile del Progetto – Prof. Vincenzo Alastra
Dott.sse Rosa Introcaso, Alice Marazzato, Francesca Salvotti
S.S. Formazione e Sviluppo Risorse Umane